



MEDIA IN PIAZZA



Schede didattiche

Con il sostegno di:



Cooperativa Migros Ticino





il bello dei media, senza paura

Mettiti alla prova

Mettiti alla prova sono 9 atelier interattivi della durata di 45', in cui mettere "le mani in pasta" per esplorare il mondo dei media digitali attraverso alcune sfide. Le schede didattiche riportano una sintesi delle attività proposte insieme a suggerimenti e contatti per proseguire il lavoro.

Titolo	Temi
A1 L'evoluzione: dall'homo sapiens sapiens all'homo digitus	Dipendenza
A2 Hai visto quella foto?	Educazione alle immagini
A3 Selfie: la bellezza in rete	Educazione alle immagini
A4 Sai de bullismo? Se sai, non fai!	Cyberbullismo
A5 Wikipedia e le fonti di informazione sul web	Selezione delle informazioni
A6 Innovativo, interattivo, iVideo.education	Video interattivo
A7 Libertà e sorveglianza	Diritti in rete
A8 Dentro le news	Educazione al video
A9 Le arti e i nuovi media: la distanza annullata	Arte e media

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

A1 L'evoluzione: dall' homo sapiens sapiens all' homo digitus

Organizzatori Radix Svizzera italiana

Obiettivi Aumentare la consapevolezza riguardo un uso responsabile delle nuove tecnologie facendo inizialmente riflettere gli allievi sulla loro frequenza di utilizzo rispetto al tempo passato ogni giorno online, fornendogli in seguito una panoramica sui rischi legati alle “nuove dipendenze” e sui rischi correlati. Infine, verrà chiarito il concetto di dipendenza e di come si può effettivamente passare da un uso problematico al fatto di sviluppare una vera e propria dipendenza.

Attività e contenuti Dopo un breve momento di presentazione del servizio e di introduzione alla tematica, i ragazzi verranno invitati a riflettere su quanto effettivamente passano ogni giorno online. In seguito, attraverso un momento di discussione si cercherà di capire quali sono le loro preferenze di consumo rispetto ai nuovi media e quali tipi di rischi associano ad un uso problematico delle nuove tecnologie. Infine, ci sarà la parte animativa dove i ragazzi insieme all'operatrice presente di Radix cercheranno di trovare una definizione chiara e comune di dipendenza e il suo relativo percorso (piacere à abuso à abitudine à dipendenza). In conclusione, dopo la consegna di alcuni opuscoli informativi sulla tematica si chiederà un breve feedback agli allievi chiudendo poi l'attività dando alcuni consigli agli allievi presenti.

Approfondimenti A seconda dell'interesse mostrato da parte degli allievi potranno essere sviluppati alcuni temi che magari era previsto di toccare solo marginalmente (es. rischi correlati alle nuove dipendenze, ecc...).

Contatti Radix Svizzera italiana
Sara Palazzo
sara.palazzo@radix-ti.ch

Via Trevano 6
Casella Postale 4044
6904 Lugano
T 091 922 66 19
info@radix-ti.ch

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

A2 Hai visto quella foto?

Organizzatori Corso di Laurea in Comunicazione Visiva, SUPSI - DACD

- Obiettivi**
1. Entrare a contatto con la complessa tematica della fotografia nei media
 2. Imparare a riflettere criticamente sul “contenuto di realtà” delle immagini che si incontrano su internet e sui media digitali.
 3. Comprendere come l’utilizzo improprio del mezzo fotografico può trasmettere messaggi differenti.

Attività e contenuti Un atelier di fotoritocco con professionisti del settore che propone un inquadramento sulla natura delle fotografie digitali e sul loro “valore comunicativo”, con un’analisi e una critica al linguaggio e alle tecniche di manipolazione delle immagini. Attraverso una breve lezione frontale (15 minuti circa) si potranno vedere esempi di immagini ad alto valore comunicativo e apparentemente realistiche, al fine di far nascere una visione critica e personale. A questo primo momento si aggiunge un’esercitazione pratica dove lo studente potrà ritoccare le immagini (tagliandole, accostandole, narrando storie, creando sequenze) permettendogli di dare la propria opinione (interpretazione) su quello che racconta l’immagine. Infine si confrontano le varie notizie prodotte e si comprende quante informazioni differenti si possano creare con le stesse immagini.

Approfondimenti Rivedere assieme la tematica discussa durante l’attività e riflettere sul grande margine di manipolazione del messaggio che viene generato dall’attribuzione di significato dei fruitori dell’immagine.
Ipotizzare delle professioni, come il comunicatore visivo, che tramite tali manipolazioni hanno la responsabilità di distorcere o potenziare le informazioni. Un tema interessante potrebbe essere quello del fotoritocco digitale tramite Photoshop. Gli ultimi 25 anni hanno portato a cambiamenti molto profondi. Photoshop è senz’altro tra i software che più di tutti hanno contribuito all’evoluzione della nostra società. Non si contano per esempio i casi di fotogiornalismo “ritoccato”, nei quali un’immagine è stata modificata non per diventare più “bella” ma per veicolare un messaggio scelto dall’editore. Le informazioni che troviamo sui giornali, in tv, come quelle sui social media ci forniscono i parametri mediante i quali noi leggiamo il mondo che ci circonda, e la nostra opinione sugli avvenimenti o sulle persone viene influenzata da essa e ci fa di conseguenza agire in un modo piuttosto che un altro. Riflettere sulle ripercussioni che un’immagine fotografica, da noi pubblicata o trovata sui social media, può avere.

Contatti SUPSI - DACD
Laura Morandi, Responsabile Bachelor of arts in Comunicazione visiva
Trevano, CP 105, CH-6952 Canobbio
058 666 63 27 | laura.morandi@supsi.ch
www.supsi.ch/dacd

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

A3 Selfie: la bellezza in rete

Organizzatori Dipartimento formazione e apprendimento, SUPSI

- Obiettivi**
1. Discutere criticamente il concetto di “bellezza” sui media e in rete, in particolare in relazione alle persone
 2. Rendere consapevoli che la bellezza proposta dai media risponde a determinati canoni e che molte immagini “da copertina” non sono “naturali”
 3. Riflettere sul fatto che la bellezza di ognuno non corrisponde necessariamente a questi canoni
 4. Creare consapevolezza della responsabilità nel ritrarre e diffondere immagini di altre persone, sia in termini etici che legali.

Attività e contenuti I partecipanti vengono invitati a valutare ritratti di persone famose e di persone “normali”. Segue una discussione critica sul perché delle scelte fatte, volta a esplicitare i criteri di bellezza che ognuno ha, e a capire da dove arrivano. Attraverso alcuni esempi tratti dalla storia e dal passato recente si mostra l’evoluzione dei canoni di bellezza nel tempo non sono delle costanti universali. La sfida proposta consiste nel fare un ritratto di un compagno che non sia genericamente “bello”, ma che mostri una qualità altrimenti invisibile della persona, che la rende unica. Si riflette su cosa voglia dire fare (e magari diffondere) il ritratto di un’altra persona o di sé stesso/a.

Approfondimenti Il tema dei canoni di bellezza può essere approfondito tramite l’analisi di ritratti presi dalla storia dell’arte e/o da altre culture. Un confronto con le immagini “patinate” di oggi, sia in chiave femminile (modelle, veline) sia maschile (sportivi, cantanti) mostra facilmente come la bellezza sia dominata da una forte uniformità di criteri di valutazione. La discussione sul fotoritocco dei volti delle star (si trovano molti materiali in rete) può arricchire il percorso e permettere anche una certa ironia. Il lavoro sul ritratto può essere esteso uscendo dal linguaggio fotografico per esplorare altre tecniche. La riflessione sulla permanenza delle immagini in rete (attraverso il tema del diritto all’oblio, ad esempio), può portare ad ulteriori riflessioni sul tema della responsabilità nel rappresentare gli altri. La lettura della Legge sulla protezione dell’immagine personale può fornire ulteriori elementi. Alcuni spunti didattici si trovano su www.mediaescuela.wordpress.com

Contatti SUPSI-DFA
Luca Botturi
Piazza San Francesco 19, CH-6600 Locarno
058 666 68 27 | luca.botturi@supsi.ch
www.supsi.ch/dfa

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

A4 Sai del bullismo? Se sai non fai!

Organizzatori Croce rossa Svizzera, sezione del sottoceneri

Obiettivi Far riflettere i ragazzi e gli adulti di riferimento sul comportamento corretto da adottare online

Attività e contenuti Durante l'atelier i ragazzi riflettono su alcune situazioni reali e concrete che possono accadere durante l'uso quotidiano con i nuovi media, navigando in rete e soprattutto usando i social network. Rispondono a dieci domande multiple choice riflettendo a coppie o in piccoli gruppi. Svolgono poi un gioco in cui accoppiano dei pezzi di frasi con degli input teorici sul tema della prevenzione al cyberbullismo. Le frasi si formeranno saranno degli indicatori per valutare la correttezza delle risposte nel questionario precedente. In alcuni casi non esistono delle risposte corrette poiché ci si riferisce a comportamenti individuali. L'obiettivo è quello di stimolare delle riflessioni individuali e delle eventuali discussioni di gruppo.

Possibili approfondimenti Può essere interessante, innanzitutto, riprendere il discorso del ruolo degli "altri" con co-responsabili alle situazioni di bullismo riflettendo su "cosa possono fare gli amici"? Gli argomenti sui quali è inoltre possibile fare un approfondimento sono:

- le differenze tra bullismo e cyberbullismo
- la legge
- l'uso personale dei social network (quali? Per quanto tempo? Quali informazioni personali condivido?)
- Cosa può fare una vittima / un bullo / un amico?

Eventualmente è possibile sfruttare i fatti di cronaca per stimolare delle discussioni sul tema. Oltre alle testimonianze che si trovano online vale la pena di far raccontare ai ragazzi la loro esperienza. Quasi tutti conoscono qualcuno che ha vissuto delle esperienze negative sulla rete.

Contatti Sai del bullismo?
Servizio Chili
Croce Rossa svizzera, sezione del sottoceneri
Aline Esposito
Via alla Campagna 9
6900 Lugano
saidelbullismo@crs-sottoceneri.ch
T 079 903 31 16

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

A5 Wikipedia e le fonti di informazione nel web

Organizzatori Laboratorio cultura visiva, SUPSI, in collaborazione con Wikimedia CH

Obiettivi Un workshop per scoprire il funzionamento dell'enciclopedia più nota e utilizzata del nostro tempo per imparare a consultarla meglio e a capire come valutare i suoi contenuti. Vivere l'esperienza di diventare un contributore – diventare cioè una persona che scrive Wikipedia, non solo la legge – permette di viverne il funzionamento e di prendere coscienza di come si inseriscono correttamente le informazioni e come si revisiona il lavoro altrui.

1. Mostrare il funzionamento di Wikipedia
2. Far vivere l'esperienza di modificare Wikipedia inserendo un'informazione diventando un wikipediano

Attività e contenuti

1. Video "Prova il tasto modifica" di Alessandro Serravalle <https://www.youtube.com/watch?v=l-2V-GD6n3Y>
2. Con proiettore o monitor, si mostra il dietro le quinte di Wikipedia, il tasto modifica (usando il visual editor) e la storia di un articolo di Wikipedia (attraverso la pagina di discussione e la cronologia che mostrano come l'articolo è stato costruito da una comunità). Possibile articolo https://it.wikipedia.org/wiki/Pokémon_Go
3. Mostrare un errore/lacuna di Wikipedia e correggerlo. Discussione sull'affidabilità di Wikipedia e sul confronto delle fonti (Wikipedia non è fonte primaria).

Possibili approfondimenti In generale poche persone conoscono il funzionamento di Wikipedia e non sanno che chiunque può modificarla, ma anche che esiste un controllo attento sui contenuti. Wikipedia solitamente produce un gran numero di domande. Durante l'evento a seconda della fascia di età delle persone presenti si può integrare la discussione con i seguenti argomenti

1. licenze libere. I materiali di Wikipedia e tutte le sue immagini possano essere usati, modificati, pubblicati (diversamente da altri siti e immagini)
2. perché non si può citare wikipedia nelle ricerche e a scuola
3. aspetto ludico: gara di ricerca di un'informazione su Wikipedia

Per gli insegnanti interessati, coinvolgere gli studenti nello scrivere o tradurre un articolo di Wikipedia come lavoro di gruppo è un'esperienza estremamente formativa e un tipo di attività didattica sempre più diffusa nel mondo. Si possono fornire informazioni o accompagnare i docenti con Wikimedia CH.

Contatti Iolanda Pensa, SUPSI – LCV
iolanda.pensa@supsi.ch

Ilario Valdelli, Wikimedia CH
Ilario.Valdelli@wikimedia.ch

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

A6 Innovativo, interattivo, iVideo.education: imparare ai giorni nostri

Organizzatori Istituto universitario federale per la formazione professionale, IUFFP

- Obiettivi**
1. Imparare ad utilizzare un video interattivo e sfruttarne il potenziale per l'apprendimento
 2. Realizzare un'attività pratica con l'aiuto di un video interattivo

Attività e contenuti In un primo momento ai/alle partecipanti verrà mostrato che cos'è un video interattivo e come utilizzare l'interfaccia iVideo.education. In un secondo momento, al fine di far conoscere e sperimentare le potenzialità di un video interattivo, i ragazzi e le ragazze verranno invitati a interagire individualmente con un portatile/tablet per realizzare - grazie al video - alcuni tipi di nodi che possono essere utili nella vita di tutti i giorni. Gli animatori e le animatrici saranno a disposizione per domande.

Possibili approfondimenti Nella nostra società il video è il media più utilizzato, in particolar modo dai giovani. Oltre che nel proprio tempo libero, i video sono sempre più utilizzati anche a scopi didattici, soprattutto in virtù della loro capacità di rappresentare cose o situazioni dinamiche e/o difficilmente osservabili direttamente nella realtà. Tuttavia un normale video non sempre si presta a tali obiettivi in quanto non permette di rispettare i ritmi individuali di apprendimento o di approfondire le tematiche presentate. Qual è dunque il valore aggiunto di utilizzare un video interattivo per imparare?

L'utilizzo del video interattivo per imparare permette di coinvolgere i/le giovani sia come fruitori, sia come produttori. Infatti le persone in formazione possono *fruire* del video interattivo, visionandolo, navigando da un capitolo all'altro e interagendo con le risorse ad esso collegate. D'altra parte, esse possono anche *produrre* un video interattivo, inserendo ed elaborandone i contenuti multimediali. L'interfaccia iVideo.education permette di fare entrambe queste cose.

Mostrando ai ragazzi e alle ragazze quali sono le caratteristiche di un video interattivo si può riflettere su quale sia il valore aggiunto di utilizzare tale strumento sia dal punto di vista della fruizione, sia da quello della produzione di un materiale didattico al fine di rendere l'apprendimento più efficace.

Contatti Florinda Sauli, IUFFP
Florinda.Sauli@iuffp.swiss



il bello dei media, senza paura

A7 Libertà e sorveglianza

Organizzatori Amnesty International

- Obiettivi**
1. scoprire e definire la propria sfera privata
 2. essere consapevoli delle regole che definiscono la privacy sui social
 3. conoscere il diritto ad avere una sfera privata

Attività e contenuti I partecipanti sono invitati a definire la propria sfera privata attraverso un esercizio che permette di riflettere su cosa vogliamo tenere segreto, cosa vogliamo condividere solo con le persone di cui ci fidiamo, cosa abbiamo voglia di far sapere ai nostri amici e conoscenti, cosa ci piacerebbe far sapere a tutti.

Alcuni esempi di come funzionano i social media renderanno il pubblico consapevole di come poter indirizzare le informazioni solo a chi vogliamo, un utilizzo informato di questi mezzi ci permette di usarli meglio e con maggiore libertà.

In conclusione risponderemo insieme alla domanda sul perché non vogliamo essere sorvegliati anche se non abbiamo nulla da nascondere.

Possibili approfondimenti L'articolo 12 della Dichiarazione Universale del 1948 stabilisce che "nessun individuo può essere sottoposto a interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesioni del suo onore e della sua reputazione." E aggiunge "ogni individuo ha il diritto a essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni." Questo diritto, come ogni altro, trova un limite davanti al rispetto dei diritti degli altri e alle esigenze della morale, della sicurezza e dell'ordine pubblico.

L'utilizzo delle tecnologie di sorveglianza di massa mette in discussione questo diritto e permette agli stati e alle grandi aziende che posseggono milioni di dati sensibili di mettere in atto facilmente progetti di sorveglianza indiscriminata su milioni di persone.

Spesso la risposta davanti a questa questione è „lo non ho nulla da nascondere, mi sorvegliano pure!“ ma siamo proprio sicuri di non voler tenere qualcosa solo per noi stessi, ognuno di noi ogni giorno fa cose nel suo spazio privato che non vorrebbe fossero viste in pubblico. Non è quindi perché abbiamo qualcosa da nascondere che non vogliamo essere sorvegliati indiscriminatamente, ma perché ci sono alcuni ambiti della nostra vita che preferiamo tenere privati.

Contatti Chiara Guerzoni - Amnesty International

cguerzoni@amnesty.ch

www.amnesty.ch

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

A8 Dentro le news

Organizzatori RSI

- Obiettivi**
1. Sviluppare consapevolezza del linguaggio usato dalla televisione, in particolare in relazione alle notizie.
 2. Introdurre al lavoro giornalistico professionista, svelando i meccanismi che portano alla produzione di un telegiornale.

Attività e contenuti Questa postazione offre la possibilità di mettersi in gioco in prima persona e di annunciare una notizia su un vero set da telegiornale. Si tratta di un'attività semplice e anche divertente, che permette però di rendersi conto che quanto può apparire naturale sullo schermo è in realtà frutto di un lavoro meticoloso e professionale. Questo porta a riflettere sulle professioni legate ai media, e alla differenza tra un uso "istintivo" dei media (ad esempio, della videocamera) e un uso ragionato e professionale.

Possibili approfondimenti La produzione di informazione in diversi formati (scritto, audio, video) è un ottimo esercizio di scrittura espositiva e di educazione alle immagini. Permette anche di creare spazi per analizzare criticamente i programmi di informazione e di comprenderne i linguaggi.

Contatti Deborah Rossi
Deborah.Rossi@rsi.ch



il bello dei media, senza paura

A9 Le arti e i nuovi media: la distanza annullata

Organizzatori LAC Edu

Obiettivi La crescita esponenziale nell'ultimo trentennio dello sviluppo e utilizzo dei media nelle arti ha annullato il concetto canonico di "distanza": esistono quindi nuove forme e relazioni che possano delineare un nuovo concetto etico di "distanza"?

Attraverso una breve analisi del concetto di "distanza" che ha più caratterizzato la storia delle arti del passato, gli allievi confronteranno e scopriranno (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie nelle diverse discipline artistiche) come i media hanno rivoluzionato e generato nuove possibilità di combinazioni macro/micro-strutturali ridefinendo un innovativo concetto di "distanza".

Attività e contenuti Le attività sono caratterizzate da brevi sessioni di laboratorio teorico (analisi storica del concetto di distanza nelle tecniche artistiche) e sessioni di laboratorio pratico con l'utilizzo di nuove tecnologie (software, Ipad, telecamere, generatori di suono) che aiuteranno gli allievi a scoprire e ridefinire un nuovo concetto di distanza attraverso i media rendendoli quindi più consapevoli non solo delle potenzialità che questo strumento possiede.

Contatti LAC edu
lac.edu@lugano.ch
T 058 866 42 30



il bello dei media, senza paura

#interattivo e Di' la tua

#interattivo sono 7 postazioni in cui esplorare alcune facce dei media digitali, organizzate da Città di Lugano, Polizia Cantonale, CORSI, USI, ASPI e Conferenza Cantonale Genitori.

Le attività *Di' la tua* sono state invece pensate per offrire uno spazio di lavoro "mani in pasta" con la radio e i social media.

Durante la giornata gli allievi di ogni classe saranno divisi in gruppi, e ognuno avrà modo di visitare solo alcune delle postazioni. Sarà dunque utile, in fase di ripresa della giornata, far raccontare cosa ognuno ha fatto e quali temi sono stati affrontati.

Titolo	Temi
I1 Internet e legalità	La rete e la legge
I2 So tutto di te...	Privacy
I3 Media library online	Contenuti digitali di qualità
I4 La Radiotelevisione tra pubblico e privato	Servizio pubblico
I5 MEDIATICINO	Internet e salute
I6 Imparare con i bambini	Contenuti digitali di qualità
I7 The Van	Media e giovani
D1 Giornalista web per un'ora	Social media
D2 ... e i social media?	Social media

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

11 Internet e legalità

Organizzatori Polizia del Cantone Ticino, Gruppo Visione Giovani

Obiettivi Informare, spiegare e coinvolgere i ragazzi sui comportamenti da seguire nel rispetto delle persone e delle leggi.

Attività e contenuti Il Gruppo Visione Giovani? “Anticipa, evita e a volte risolve i problemi”

- Possibilità per i ragazzi di porre domande sull’attività che il G.V.G. svolge per e con i giovani.
- Dare le loro impressioni sulla situazione attuale.
- Fare proposte sulle possibili attività che ritengono utili per una migliore prevenzione nelle scuole e in altri ambiti.
- Portare le loro esperienze personali.
- Compilare un formulario/concorso sulle problematiche legate ai media e social.

Scopo dello stand è far conoscere l’attività che svolge il G.V.G. e ricevere suggestioni sulle necessità ed esigenze dei giovani in ambito comportamentale e preventivo in relazione alle diverse problematiche legate a internet.

Possibili approfondimenti Intraprendere un dialogo, non giudicante, con i giovani legato al bullismo, cyberbullismo e gli altri comportamenti inadeguati e illegali cui sono confrontati gli adolescenti.

Contatti Sito internet <http://www4.ti.ch/di/pol/polizia-cantonale/>
> Prevenzione > Spazio Giovani > Gruppo Visione Giovani
Coordinatore cantonale – sgtm Giancarlo Piffero gvg@polca.ti.ch

SOPRACENERI e Locarnese
giancarlo.piffero@polca.ti.ch
tel. 091-816.10.44 cell. 079.249.39.39

SOPRACENERI e Bellinzonese – app Christian Gianotti
christian.gianotti@polca.ti.ch
tel. 091-814.21.42 cell. 079-249.39.51

SOTTOCENERI e Luganese – app David Negri
david.negri@polca.ti.ch
tel. 091- 815.51.54

SOTTOCENERI e Mendrisiotto – app Marco Giovanati
marco.giovanati@polca.ti.ch
tel. 091- 816.66.00

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

12 So tutto di te... Come proteggi la tua privacy?

Organizzatori ASPI

Obiettivi Sensibilizzare giovani e adulti sulla portata del web, sulla diffusione incontrollata e incontrollabile dei propri dati e sull'assenza di confini tra il mondo virtuale e il mondo reale, con la consapevolezza che su internet la privacy non esiste.

Attività e contenuti Cosa scegli di rivelare di te ai tuoi amici, ai conoscenti, agli sconosciuti e a tutti gli utenti della rete?

L'ASPI, promotrice del progetto di prevenzione "e-www@i!", propone un percorso guidato sul tema della privacy.

Ai partecipanti sarà scattata una fotografia in loco e in seguito compileranno una scheda personale (con dati anagrafici e la loro foto). A fine percorso saranno invitati ad effettuare una scelta importante rispetto alla pubblicazione di tali informazioni.

Spunti di riflessione:

- *cosa dici di te?*
- *a chi lo dici?*
- *dove lo dici?*
- *come lo dici?*

Possibili approfondimenti A dipendenza di quanto emergerà durante le discussioni con i gruppi, potranno essere trattate tematiche legate ad un uso o abuso di internet (cyberbullismo, sexting, adescamento, dipendenza).

Contatti ASPI
via Povrò 16, 6932 Breganzona
091 943 57 47
info@aspi.ch
www.aspi.ch



il bello dei media, senza paura

13 MediaLibraryOnLine

Organizzatori Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Obiettivi Promuovere le offerte digitali del Sbt, in particolare il servizio MediaLibraryOnLine.

Attività e contenuti Il Sistema bibliotecario ticinese coordina una settantina di biblioteche ticinesi suddivise in biblioteche pubbliche, scolastiche e specializzate. Oltre ai classici servizi di consultazione e prestito, il Sbt offre ai suoi utenti l'accesso alla piattaforma MediaLibraryOnLine (MLOL) per la consultazione online di quotidiani e riviste, e il download di ebook e audiolibri. Grazie all'App PressReader è inoltre possibile effettuare il download di quotidiani e periodici per la lettura offline. A Media in Piazza potrai conoscere l'offerta di MLOL dal vivo!

Possibili approfondimenti Informazioni utili su MediaLibraryOnLine (MLOL):
http://www.sbt.ti.ch/sbt/?m=ebook_mlol
Indicazioni sul funzionamento dell'App per l'edicola:
http://www.sbt.ti.ch/sbt/?m=ebook_edicola

Contatti Sistema bibliotecario ticinese
info.sbt@ti.ch
<http://www.sbt.ti.ch>



il bello dei media, senza paura

14 La Radiotelevisione tra pubblico e privato

Organizzatori CORSI

- Obiettivi**
- Capire la distinzione tra pubblico e privato nel mondo dei media
 - Fare conoscere la CORSI ai ragazzi
 - Raccogliere le loro opinioni sui programmi della RSI

Attività e contenuti Sapete qual è la differenza fra la radiotelevisione di servizio pubblico (RSI) e un'emittente privata? Cosa pensate dei programmi della RSI? Ditelo alla CORSI. Siamo qui (anche) per questo, con il nostro concorso e il sondaggio online.

- Proiezioni di video promozionali sul ruolo della CORSI
- Proiezione di un video sul servizio pubblico radiotelevisivo
- Sondaggio online
- Concorso
- Incontro fra rappresentanti della CORSI e il pubblico

Possibili approfondimenti Possibili percorsi di apprendimento possono riguardare la distinzione tra pubblico e privato, anche in altri settori.

Contatti CORSI
Via Canevascini 7
6903 Lugano
091 803 65 09 (Chiara Sulmoni)
info@corsi-rsi.ch
www.corsi-rsi.ch
www.facebook.com/corsirsi
www.youtube.com/corsirsi



il bello dei media, senza paura

15 MEDIATICINO

Organizzatori Institute of Communication and Health (USI)

Obiettivi Presentare risultati selezionati riguardo l'uso delle nuove tecnologie da parte degli adolescenti in Ticino e in questo modo stimolare la riflessione sulla tematica.

Attività e contenuti Quanto tempo passano i giovani con le nuove tecnologie? Cosa fanno su Internet? L'uso delle nuove tecnologie ha un impatto sui loro voti e sul loro benessere?
L'ICH (USI) presenta lo studio MEDIATICINO, che cerca di rispondere a queste domande e, durante la manifestazione, inviterà i giovani a compilare un breve sondaggio online. I risultati verranno immediatamente resi disponibili ai partecipanti permettendo loro di confrontare le risposte con quelle dello studio.

Possibili approfondimenti www.mediaticino.usi.ch

Contatti Institute of Communication and Health
Università della Svizzera italiana
Anne Linda Camerini
Via G. Buffi 4, 6900 Lugano
T 058 666 44 86
anne.linda.camerini@usi.ch
www.mediaticino.usi.ch



il bello dei media, senza paura

16 Imparare con i bambini - supporto pedagogico ON_LINE

Organizzatori CCG Conferenza Cantonale dei Genitori

Obiettivi *Imparare con i bambini* è un corso online gratuito, semplice ed efficace, rivolto a tutti quei genitori che intendono accompagnare, sostenere ed aiutare i propri figli durante il loro processo di apprendimento scolastico e non solo.

Le 12 lezioni del corso vi insegneranno nel corso di 6 mesi a motivare i vostri figli, a trasmettere loro strategie di apprendimento proficue, a promuovere la loro autonomia nei compiti a casa e a rafforzare la fiducia che hanno in se stessi, nonché a farvi sentire più sicuri nel vostro ruolo di genitori.

Attività e contenuti Il corso insegnerà a motivare i bambini allo studio, a trasmettere strategie di apprendimento efficaci e a promuovere la loro autonomia nei compiti a casa. Consiste in 12 lezioni gratuite in 6 mesi da ricevere ogni 2 settimane al vostro indirizzo di posta elettronica.

Per saperne di più scarica subito il primo modulo su <http://www.genitorinforma.ch/icb-per-i-genitori.html>

Possibili approfondimenti Una volta terminato il percorso di 12 lezioni, le assemblee genitori, i gruppi genitori, accompagnati dalla CCG posso decidere di approfondire uno o più temi proposti dal corso ON-LINE con degli incontri. Questi incontri possono essere guidati da pedagogisti o associazioni presenti sul territorio.

Contatti CCG Conferenza Cantonale dei Genitori
vicolo Antico 2
CH-6943 Vezia
T 091 968 15 83
info@genitorinforma.ch
www.genitorinforma.ch



il bello dei media, senza paura

17 The Van

Organizzatori Servizio Prossimità della città di Lugano

Attività e contenuti Il furgone TheVan del Servizio di Prossimità della Città di Lugano, con uno spazio di incontro mobile e una merenda, per parlare dei social in sciallanza.

Possibili approfondimenti <http://www.thevan.ch/>

Contatti Servizio di Prossimità – Città di Lugano
Dicastero Integrazione e informazione sociale
Villa Carmine
Via Trevano 55
CH-6900 Lugano
T 058 866 74 54
thevan@lugano.ch



il bello dei media, senza paura

D1 Giornalista per un'ora

Organizzatori eLab - Università della Svizzera italiana (USI)

- Obiettivi**
1. **Strategico:** Reperire le informazioni importanti e inerenti ad un contesto specifico. Riflettere su temi sensibili legati all'uso delle tecnologie nel quotidiano.
 2. **Operazionale:** Usare consapevolmente i social media (FB & Twitter), anche nelle pratiche professionali e di apprendimento.
 3. **Pedagogico globale:** Essere in grado di redigere un breve messaggio con parole chiave, mirato e contestualizzato.
 4. **Specifico:** Cercare ed analizzare informazioni legate all'argomento assegnato;
Sintetizzare l'informazione e redigere un messaggio su un social network (FB & Twitter).

Attività e contenuti L'attività che proporremo sarà una "Caccia all'informazione" tra gli stand proposti all'evento. I ragazzi si sposteranno a gruppi di 5 persone (a dipendenza del momento) con la supervisione delle collaboratrici dell'eLab.

Step 1: Preparazione

- Formazione squadre, assegnazione aleatoria della missione da svolgere
- Distribuzione mappa del tesoro degli stand.

Step 2: Attività:

- Ricerca delle informazioni legate alla propria missione, presso le varie postazioni dell'evento
- Proposta di un messaggio da pubblicare sui social network

Step 3: Ritorno allo stand eLab:

- Discussione della proposta fatta dagli studenti con lo staff eLab
- Redazione di un breve messaggio da pubblicare su Facebook e/o Twitter.

Possibili approfondimenti In classe: riflessione e brainstorming dopo l'attività a proposito delle informazioni sui temi trattati.

Consigliamo di disegnare una mappa concettuale con gli allievi sulle tematiche affrontate e sviluppare alcuni temi che possono rivelarsi più sensibili per il gruppo (sia a livello di contenuti che a livello di strumenti).

Consigliamo inoltre discussioni ricorrenti sui temi trattati come attività di prevenzione ed un uso delle tecnologie nell'ambito scolastico come strumento pedagogico efficace. Ciò aiuterà gli allievi a capire il valore aggiunto dei social e delle tecnologie in generale anche a scuola e a sostegno dello studio.

Contatti Laura Libertino, Giorgia Mora & Stefano Tardini
elab@usi.ch

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch



il bello dei media, senza paura

D2 ... e i social media

Organizzatori Rete3 e i peer educator della scuola media di Pregassona

Obiettivi Uno spazio in cui ascoltare la voce dei giovani su un tema che li riguarda.

Attività e contenuti Alcuni ragazzi e ragazze della scuola media di Pregassona, che hanno seguito una formazione come peer educator sui temi legati alle tecnologie digitali, intervisteranno i partecipanti a Media in Piazza per raccogliere il loro punto di vista su questi temi.

Possibili approfondimenti -

Contatti Croce Rossa, sezione Sottoceneri
Aline Esposito
saidelbullismo@crs-sottoceneri.ch

MEDIA IN PIAZZA

www.mediainpiazza.ch